

Care e cari,

La guerra di camorra in atto nell'ultimo anno e i fatti delle ultime settimane hanno toccato e sconvolto tutti noi.

Nei nostri quartieri, nei rioni, nelle periferie e nel centro della città una lunga scia di sangue sta toccando le nostre vite, le nostre coscienze. Sono fatti ai quali nessuno di noi è estraneo: ci riguardano personalmente, perché mettono in discussione i diritti essenziali della cittadinanza. Ma non è semplice violenza: quello che avviene in questi giorni riguarda il controllo del territorio e i poteri che vogliono decidere del futuro della città.

Non possiamo restare a guardare, e non possiamo limitare la nostra reazione allo sdegno, all'indignazione. Non basta commuoversi, bisogna muoversi. E fare in modo che la risposta sia di tutta la città.

Non dobbiamo semplificare, né ignorare le radici profonde e complesse della camorra nei nostri territori. L'escalation criminale non può essere analizzata disgiuntamente dal peggiorare della condizione economica, lavorativa, sociale della città. Dobbiamo per questo costruire subito una mobilitazione sociale, culturale e civile. Occorre ritessere il filo delle politiche educative e culturali, dargli ancora più forza. Occorre una mobilitazione che metta al centro la costruzione di percorsi e politiche di giustizia sociale in città. La legalità si sostanzia soltanto se proviamo a dare risposte concrete ai quartieri: proposte su lavoro, welfare, diritto allo studio.

In queste settimane in città ci sono state molte iniziative, manifestazioni, presidi intorno a questi temi. Bisogna costruire un discorso unico capace di raccontarle assieme, per non lasciarle isolate. Crediamo perciò che sia giunto il momento di superare i particolarismi e mettere in condivisione tra tutti pratiche, analisi e proposte. Non vogliamo lanciare l'ennesimo percorso. Vogliamo aprire una discussione pubblica con tutte le realtà che vogliono liberarsi da mafie, violenza e precarietà. Fare un salto di qualità in termini di mobilitazione, costruendo un percorso condiviso, partecipato, che faccia sintesi delle nostre idee e delle nostre rivendicazioni e che coinvolga tutta la città.

Per questo vi invitiamo a una discussione di lancio della mobilitazione venerdì 16 ottobre alle 10 presso Piazza Forcella Biblioteca popolare Annalisa Durante Via Vicaria Vecchia 23. Vogliamo che l'appuntamento di venerdì sia solo il primo passo di un percorso; in quella assemblea discuteremo e decideremo insieme il percorso della mobilitazione, la nostra piattaforma e le nostre proposte. Tutto il percorso di mobilitazione e la piattaforma saranno firmati e promossi dalle organizzazioni sindacali, realtà, associazioni, reti, movimenti, che parteciperanno all'assemblea di venerdì a Forcella e/o che decideranno di partecipare al percorso.

*Camera del lavoro metropolitana di Napoli
Libera Campania*